

LE SFIDE DELLA COPPIA

Amoris laetitia, cap. II, 31-57

Como, 26 novembre 2023

1. La sfida di sposarsi (AL 40)
2. La sfida della denatalità e della paternità responsabile (AL 42)
3. La sfida di accogliere persone migranti, disabili, anziani (AL 46, 47, 48)
4. La sfida dell'educazione (AL 50.55)
5. La sfida della trasmissione della fede (AL 50)
6. La sfida del rispetto (relazione, tenerezza, reciprocità)
 - Superare il modello maschilista e patriarcale (AL 53-54)
 - Superare il modello narcisista e individualista
 - AL 39: *il narcisismo rende le persone incapaci di guardare al di là di sé stesse, dei propri desideri e necessità; AL 41: un'affettività narcisistica...si fissa o regredisce negli stadi primari della vita emozionale e sessuale*
 - AL 33: *una cultura individualistica del possesso e del godimento genera all'interno delle famiglie dinamiche di insofferenza e di aggressività... facendo prevalere l'idea di un soggetto che si costruisce secondo i propri desideri assunti come un assoluto*
 - Il cammino è dalla NATURA (il maschio è meno incline alla tenerezza, e più incline all'istinto dell'aggressività, della dominanza) alla PERSONA (tenerezza) attraverso la CULTURA e l'EDUCAZIONE (e anche le LEGGI)
 - Dall'«io» al «tu», dall'ego alla relazione
 - AL 34: *timore di essere catturati da una relazione che possa impedire o ostacolare il soddisfacimento delle aspirazioni personali; AL 39: paura di un impegno permanente, ossessione per il tempo libero*
 - AL 34: *reclamare diritti e prestazioni...*
 - AL 33: *ambiguo il fenomeno della personalizzazione che punta sull'autenticità. Sicuramente è un valore che promuove la persona, la coltivazione di sé e la spontaneità delle relazioni, ma che, orientato male, se non ha obiettivi nobili e disciplina personale, degenera in una incapacità di donarsi generosamente...Ambiguo anche il senso di giustizia: sicuramente lodevole, ma se, male inteso, trasforma i cittadini in clienti che pretendono soltanto la prestazione di servizi*
7. La sfida della fragilità
 - «Amare è soffrire»: saper elaborare il dolore, il limite, la fragilità (propri e dell'altro)
 - Amare nell'umiltà (verso di sé) e nella pazienza (verso l'altro)
8. La sfida del nome
 - Dal feticcio al nome

9. La sfida della fedeltà

- Dall'istante alla durata
L'amore che brucia e dura
Dall'«ormai» all'«ancora»
 - AL 39: *andare oltre la cultura del provvisorio, con la rapidità di passare da una relazione affettiva all'altra, al modo delle reti sociali che si possono connettere e disconnettere a piacimento del consumatore, e anche bloccare velocemente*

10. La sfida della misericordia

- Una severa autocritica
 - AL 36: *come abbiamo presentato l'idea cristiana di sessualità e di matrimonio...in ombra il fine unitivo...il modo di trattare le persone...mancanza di accompagnamento soprattutto nei primi anni...un'ideale teologico troppo astratto e lontano dalla concretezza...proposte orari linguaggi troppo distanti dalla concretezza della vita familiare...un ideale lontano dalle possibilità effettive delle famiglie così come sono: ci è mancata una vera teologia della grazia come misericordia*
 - AL 37: *l'errore di insistere sulle questioni dottrinali, bioetiche e morali, senza una adeguata teologia della grazia come misericordia...stentiamo a presentare il matrimonio come un cammino dinamico di crescita...*
- La misericordia pastorale
 - AL 38: *ci serve una pastorale positiva accogliente che rende possibile un approfondimento tutto graduale delle esigenze del Vangelo...non ci serve un atteggiamento difensivo e apologetico e polemico, con il quale sprechiamo le energie pastorali moltiplicando gli attacchi al mondo decadente, ma con poca capacità propositiva per indicare strade di bellezza e di felicità...il messaggio della Chiesa sul matrimonio e la famiglia è un riflesso della predicazione e degli atteggiamenti di Gesù il quale nel contempo proponeva un'ideale esigente ma non perdeva mai la vicinanza compassionevoli alle persone fragili*
 - AL 49: *comprendere, consolare, integrare, evitare di imporre norme come pietre, facendoli sentire giudicati e abbandonati proprio da quella Madre che dovrebbe porgere loro la misericordia di Dio*
- Nella verità
 - AL 39: *questo non significa non riconoscere più la decadenza culturale che non promuove l'amore e la dedizione*
 - AL 52: *ribadire la famiglia come società naturale fondata sul matrimonio... unione esclusiva e indissolubile tra un uomo e una donna, impegno stabile che rende possibile la fecondità...Se si indebolisce la famiglia si fa del male alla società...Si compromette la maturazione delle persone, la cura dei valori comunitari, lo sviluppo etico delle città...Solo l'unione esclusiva e indissolubile tra un uomo e una donna svolge una funzione sociale piena*
 - AL 56 (sul gender): *una cosa è comprendere la fragilità umana o la complessità della vita, altra cosa è accettare ideologie che pretendono di dividere in due gli aspetti inseparabili della vita. Non sostituiamoci al Creatore...Dobbiamo riconoscere la grande varietà di situazioni familiari che possono offrire una certa regola di vita, ma le unioni di fatto o tra persone dello stesso sesso non si possono equiparare semplicisticamente al matrimonio. Nessuna unione precaria o chiusa alla trasmissione della vita assicura il futuro della società*
- Confrontarsi con la diversità dei modelli familiari
 - AL 57: *non uno stereotipo della famiglia ideale, ma un interpellante mosaico, formato da realtà diverse, piene di gioia, di drammi, di sogni...Più che realtà pericolose o preoccupanti, sono sfide. Non cadiamo nella trappola di esaurirci in lamenti autodifensivi, invece di suscitare la creatività missionaria...sogni profetici, azioni trasformatrici, immaginazione della carità*